

GLOSSARIO

Alleati: nazioni che combatterono durante la seconda guerra mondiale contro la Germania e le altre potenze dell'Asse; includono gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, l'ex Unione Sovietica e la Francia.

Armistizio: l'8 settembre del 1943 fu resa nota attraverso i mezzi di comunicazione (radio e giornali) l'avvenuta firma dell'armistizio fra lo Stato Italiano e gli Alleati angloamericani. In conseguenza dell'armistizio, cessò il patto di alleanza fra l'Italia e il Terzo Reich. Le forze armate tedesche, presenti sul territorio italiano in qualità di alleati, vennero incrementate, divenendo, di fatto, forze di occupazione.

Bunker: cella di rigore, prigione del campo

Camera a gas: in molti Lager nazisti era un locale camuffato con finti impianti per docce, in realtà appositamente attrezzato per uccidere con il gas Zyklon B i deportati che vi erano rinchiusi.

Campo di concentramento: struttura in cui venivano rinchiusi, in condizioni inumane, i dissidenti politici e religiosi e gli appartenenti ai gruppi etnici e razziali discriminati. I prigionieri venivano inviati nei campi di concentramento senza aver subito un regolare processo e senza che fossero rispettate le procedure legali per l'arresto e la reclusione.

Campo di lavoro: campo di concentramento tedesco in cui i prigionieri venivano utilizzati per i lavori forzati e trattati come schiavi.

Campo di sterminio: definizione di sei campi di concentramento specificamente destinati all'eliminazione dei detenuti, specialmente degli ebrei, anche se altri gruppi vi trovarono la morte.

Deportazione: trasferimento forzato nei Lager nazisti di bambini, uomini e donne di qualsiasi condizione sociale, di ogni età, di ogni fede religiosa e idea politica.

Fascismo: movimento politico fondato da Benito Mussolini nel 1919. Mussolini conquistò il potere il 28 ottobre del 1922 con una prova di forza (marcia su Roma), che il re Vittorio Emanuele III non volle reprimere militarmente.

Dopo la nomina di Mussolini a capo del governo, il fascismo creò un proprio corpo militare e modificò la legge elettorale per favorire la formazione di una maggioranza parlamentare fascista. Tra il 1925 e il 1928 il fascismo instaurò un regime totalitario: venne soppressa la libertà di stampa, vennero sciolti tutti partiti e i sindacati non fascisti, venne tolto ogni potere al parlamento.

In politica estera, il fascismo adottò una linea aggressiva che portò alla conquista dell'Etiopia, all'intervento nella guerra civile spagnola contro i repubblicani, all'occupazione dell'Albania, all'alleanza con la Germania nazista (patto d'acciaio, 1939).

Nel giugno del 1940 l'Italia entrò nella II guerra mondiale a fianco della Germania. Gli insuccessi bellici portarono all'arresto di Mussolini e alla caduta del regime (1943). Liberato dai tedeschi, il Duce costituì un Partito fascista repubblicano e una Repubblica sociale italiana (Repubblica di Salò) che crollò con la definitiva liberazione operata dagli alleati e dalle forze partigiane il 25 aprile del 1945.

Führer: Capo, guida, duce.

Genocidio: dal latino **genus** = popolo, razza, stirpe e **caedes** = uccisione.

Uso deliberato e sistematico di pratiche (quali l'uccisione, l'ingiuria fisica o morale, le condizioni di vita intollerabili, il trasferimento forzoso di bambini di un gruppo all'interno di un altro gruppo) volte a ottenere la distruzione di un gruppo razziale, politico o culturale, o la distruzione di una lingua, religione o cultura di un gruppo di persone.

Gestapo: polizia politica segreta della Germania nazista. Non doveva rendere conto ad alcuna autorità civile e poteva sorvegliare, interrogare e imprigionare i "sospetti" senza processo.

Ghetto: quartiere di una città circondato da mura in cui gli ebrei erano obbligati a risiedere.

Intolleranza: mancato rispetto delle credenze o delle opinioni altrui.

Matricola: numero attribuito a ogni detenuto (che lo doveva conoscere a memoria in tedesco). La matricola era cucita sulla giacca e, in alcuni campi, tatuata sull'avambraccio.

Marcia della morte: espressione coniata probabilmente da detenuti nei campi. Verso la fine della guerra le SS costrinsero i prigionieri a percorrere lunghe distanze a piedi per impedire che cadessero nelle mani degli Alleati. La mortalità fu altissima a causa delle condizioni difficili e del trattamento inumano. I prigionieri deboli o che non riuscivano a stare al passo venivano soppressi.

Nazismo o nazionalsocialismo: movimento politico di estrema destra fondato in Germania nel 1919 e che prese poi il nome di Partito nazionalsocialista dei lavoratori tedeschi. Conquistò il potere nel 1933 e soppresse le altre forze politiche, instaurando un regime totalitario. L'ideologia del nazionalsocialismo era fondata sulla pretesa superiorità del popolo tedesco e sulla conseguente discriminazione verso gli altri popoli, in particolare gli ebrei, che furono perseguitati e sterminati nei campi di concentramento, dove comunque venivano rinchiusi tutti gli oppositori al regime nazista.

Olocausto: alla lettera, distruzione mediante il fuoco. Termine spesso usato in riferimento al massacro dei civili in Europa e specialmente degli ebrei da parte dei nazisti durante la seconda guerra mondiale.

Persecuzione: l'atto di tormentare un individuo o un gruppo di individui a causa della loro razza, religione, colore, origine o un'altra caratteristica distintiva.

Pogrom: massacro organizzato di persone indifese, di solito si riferisce a un massacro di ebrei.

Pregiudizio: opinione sfavorevole su una persona o un gruppo di persone, fondata su uno stereotipo.

Porrajmos: termine rom (che significa grande divoratore) usato per indicare lo sterminio degli Zingari da parte del regime nazista.

Razzismo: opinione secondo cui vi sono differenze tra le varie razze umane che determinano gradi diversi di dignità fra una razza e l'altra. Questa opinione ha generalmente come corollario quella che la propria razza è superiore alle altre.

Selezione: pratica alla quale erano sottoposti le deportate e i deportati. La prima selezione avveniva all'arrivo nel Lager e serviva per separare le persone in forza dalle persone deboli, malate, anziane e non abili ai pesanti lavori. Alle selezioni erano inoltre sottoposti periodicamente tutti i deportati durante la permanenza nei Lager. Le persone selezionate e considerate non idonee al lavoro venivano successivamente sopresse.

Shoah: in lingua ebraica significa distruzione, catastrofe. Il termine viene usato per indicare la persecuzione e lo sterminio degli Ebrei durante la II guerra mondiale

Triangolo: distintivo di stoffa cucito sull'uniforme di ciascun deportato. Il colore del triangolo indicava le varie categorie dei prigionieri: triangolo rosso per i politici, triangolo verde per i criminali comuni, triangolo marrone per gli zingari, triangolo nero per i cosiddetti asociali (mendicanti, vagabondi, venditori ambulanti), triangolo rosa per gli omosessuali, triangolo viola per i Testimoni di Geova. Gli Ebrei portavano la stella gialla.